

Francia, in migliaia tornano in piazza contro la repressione e la legge sulla sicurezza

A migliaia le persone che hanno manifestato sabato in molte città della **Francia** contro la proposta di legge sulla "[Sécurité Globale](#)". I manifestanti hanno sfidato la neve e il primo giorno di coprifuoco per dire no, in particolare, all'**articolo 24**. Quest'ultimo impone il divieto di riprendere poliziotti in azione e di condividere video degli stessi sui social media. Gli attivisti che protestano contro la legge sulla sicurezza, sono anche contrari all'uso di **strumenti di sorveglianza**, come droni e telecamere pedonali.

Nella capitale, un corteo ha sfilato in direzione di place de la Bastille, chiedendo il ritiro del progetto di legge e gridando lo slogan "polizia ovunque, giustizia da nessuna parte". Alla manifestazione anche i "**Gilet Gialli**", il movimento nato dalla protesta contro l'aumento del carburante e l'elevato costo della vita, nel 2018.

I dati dell'affluenza alle manifestazioni sono variati molto, come capita sempre: la polizia ha stimato l'affluenza totale a 34.000 persone, gli attivisti circa 200.000. Le forze dell'ordine hanno arrestato **75** manifestanti in tutto il paese, 24 dei quali a Parigi. Lo ha scritto su Twitter il ministro degli Interni **Gérald Darmanin**, aggiungendo che 12 agenti di polizia sono rimasti feriti.

Di fronte alle crescenti proteste, il partito **LREM** (La République En Marche) di Macron ha annunciato che riscriverà il discusso articolo 24. La proposta di legge, già approvata dall'Assemblea nazionale, sarà esaminata dal Senato a **marzo**.